

EVENTI L'INCONTRO A POTENZA A 20 ANNI DALLA MORTE

L'omaggio all'italianista e «dantista» Rocco Montano

di LORENZA COLICIGNO

Ospite del Comitato potentino della «Dante», presidente Maria Raffaella Pennacchia Vertone, l'evento recentemente promosso dal Centro Studi Rocco Montano, presidente Sebastiano Villani, Centro Studi fondato a Stigliano, luogo di nascita dell'italianista che dagli anni '40 agli anni '80 curò l'esegesi dell'opera dantesca. «A 20 anni dalla morte - ha detto la presidente Pennacchia Vertone, dopo i saluti alle autorità presenti e al pubblico numeroso - è giusto che il Centro Studi dedicato a Rocco Montano operi per sottrarlo a quella congiura del silenzio che sconta ancora oggi per la sua "eretica" lettura del testo Dantesco, eretica nel senso che essa si contrapponeva intorno agli anni '40 del Novecento all'interpretazione allora più accreditata, di cui furono alfiere prima De Sanctis, poi Croce e Gramsci, tenendosi cioè fuori da una lettura ideologizzata, tesa a saldare il testo di Dante con l'idea di formare attraverso di esso la coscienza degli Italiani, sacrificando di fatto il significato al significante. Da acuto filologo, egli ne diede un'interpretazione rigorosamente basata sulle fonti e sul contesto storico. Nella sua «Storia della poesia di Dante», Montano - ha proseguito Pennacchia Vertone - con la sua esegesi radicale ha riportato Dante nel suo tempo, senza, per altro, mai limitarne la portata universale. Apprezzo moltissimo la scelta che il Presidente Villani ha fatto di Potenza e del prestigioso teatro Stabile come sede di questa manifestazione, cui abbiamo dedicato con passione le nostre energie, molto apprezzando il lavoro del dantista lucano Montano». L'assessore alla Cultura del Comune di Potenza, Stefania D'Ottavio,



IL PUBBLICO Teatro Stabile a Potenza



L'INTERVENTO Il presidente Pennacchia Vertone

nel suo saluto istituzionale, ha sottolineato il ruolo della «Dante» nelle sue articolazioni nazionali e locali come luogo di consolidamento delle tradizioni culturali, e in particolare linguistiche. Presente, tra gli altri rappresentanti delle Istituzioni, il Vicesindaco di Stigliano, Antonietta Marchese. «Serata tutta centrata - ha dichiarato Villani - sul tema che con Donato Pirovano, Professore ordinario di Filologia e critica dantesca nell'Università degli Studi di Torino, potremmo dire del «vero» amore nella Commedia. I brani scelti sono, naturalmente, solo liberamente ispirati alla relazione di Pirovano sul tema «Immagini dell'amore nella Commedia di Dante» e alla rilettura che egli ne fa anche alla luce delle principali intuizioni di Montano dantista». La Professoressa Maria Teresa Imbriani, Associato di Letteratura italiana del Dipartimento di Scienze Umane dell'università della Basilicata, è intervenuta portando i saluti del Dipartimento e plaudendo all'iniziativa del Centro studi Rocco Montano. Ha poi annunciato che nel prossimo anno accademico alcuni dei corsi del Dipartimento saranno incentrati su Dante Alighieri in vista delle celebrazioni del 2021. «Il valore di Montano - ha detto tra l'altro Imbriani - trova conferma nella recente riedizione della sua opera (Salerno Editrice), curata dal suo allievo, oggi Accademico dei Lincei, Francesco Bruni». Il programma musicale è stato eseguito da Grazia Doronzio, soprano, Maurizio Paciariello, pianoforte.